

Aosta 25 settembre 2017

CARICATO

ARCHIVIO DELL'AMMINISTRAZIONE
DELLA VALLE D'AOSTA

Sez. S 13 A 8/1

27 SET 2017

Prot. n° 18472 83

All' Assessore all'Istruzione e Cultura

p.c. Al Sovrintendente agli Studi

p.c. Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche:

- " Comunità Montana Monte Emilius 1 "
- " Comunità Montana Monte Emilius 2 "
- " Comunità Montana Monte Emilius 3 "
- " Comunità Montana Grand Combin "
- " Luigi Einaudi "
- " Saint Roch "
- " M. I. Viglino "

LORO SEDI

I sottoscritti insegnanti di educazione fisica di ruolo con esperienza trentennale nella scuola secondaria di primo grado:

Angelo Missana, Cinzia Mismetti, Raffaella Rosset, Chiara Scoffone, Marco Varisella e Claudio Herin intendono chiarire la loro posizione rispetto agli adattamenti di cui alla deliberazione n. 1103/2016 del 19 agosto 2016.

Durante l'anno scolastico 2016/17 i docenti firmatari hanno preso parte alla sperimentazione con modalità diverse: compresenza con insegnanti di lingua inglese, collaborazione con esperti esterni (maestri di sci), lezioni gestite in autonomia. Alcuni hanno inoltre partecipato al corso di formazione linguistica proposto dall'Amministrazione Regionale.

Al termine dello scorso anno scolastico gli stessi hanno espresso con forza un giudizio totalmente negativo sulla sperimentazione applicata alla nostra materia, anche in occasione degli incontri voluti dall'Assessore alla Pubblica Istruzione nelle varie Istituzioni valdostane.

Nonostante il giudizio negativo espresso dai professionisti della scuola, nell'anno scolastico 2017/18, la sperimentazione così ampiamente contestata viene riproposta con le stesse modalità e viene anche estesa per quanto riguarda le classi coinvolte e il monte ore richiesto. Al contrario di quanto andrebbe fatto in un processo di sperimentazione, non si procede nemmeno apportando gli opportuni correttivi, là dove si sono verificati risultati non rispondenti alle aspettative.

Oltre a ciò, i sottoscritti esprimono il loro dissenso anche come cittadini, a fronte delle modalità di utilizzo delle risorse economiche pubbliche. Esse infatti sono state destinate alla formazione linguistica del corpo docente, senza tener conto del fatto che, per poter insegnare in modo efficace e

dignitoso in lingua inglese, le competenze necessarie sono molto più elevate di quelle che si possono ottenere con qualche anno di corso. Inoltre, i fondi pubblici sono serviti per la retribuzione di esperti esterni alla scuola che si sono rivelati inadeguati loro malgrado a svolgere il compito a loro assegnato.

Si fa notare inoltre che, se in questo caso le risorse vengono utilizzate in modo inopportuno, in modo altrettanto inopportuno altre risorse vengono tolte in maniera sempre maggiore alle attività formative in ambito sportivo che arricchiscono il curriculum degli studenti: tagli alle ore di gruppo sportivo, tagli ai trasporti in occasione delle fasi regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi, tagli sui fondi destinati a iniziative volte a promuovere discipline sportive specifiche della nostra regione.

Alla luce di queste considerazioni gli insegnanti di educazione fisica firmatari comunicano che, nel presente anno scolastico, non intendono prendere parte alla sperimentazione.

Questa decisione non deriva dal desiderio di sottrarsi ad un compito impegnativo, ma è un tentativo di salvaguardare le peculiarità della nostra materia. Essa infatti spesso è l'unica disciplina in cui alunni con svantaggi di tipo cognitivo e con problemi negli apprendimenti (BES - DSA) trovano spazio per vivere l'esperienza scolastica con serenità e in modo proficuo, usufruendo di un linguaggio comunicativo che non tocca la sfera linguistica sia essa scritta o orale. Come giustamente riportato nel testo delle *Adaptations*, infatti, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento richiesti al termine della scuola secondaria di primo grado in educazione fisica vengono tutti perseguiti attraverso l'uso del linguaggio motorio; il linguaggio verbale, sia esso utilizzato in italiano, in francese o in inglese non deve avere un ruolo predominante nel processo formativo intrinseco alla disciplina.

Distinti saluti

Anna Misini
Raffaele Perret
Luca Scalfone
Luca Turani
Antonio
C. C.